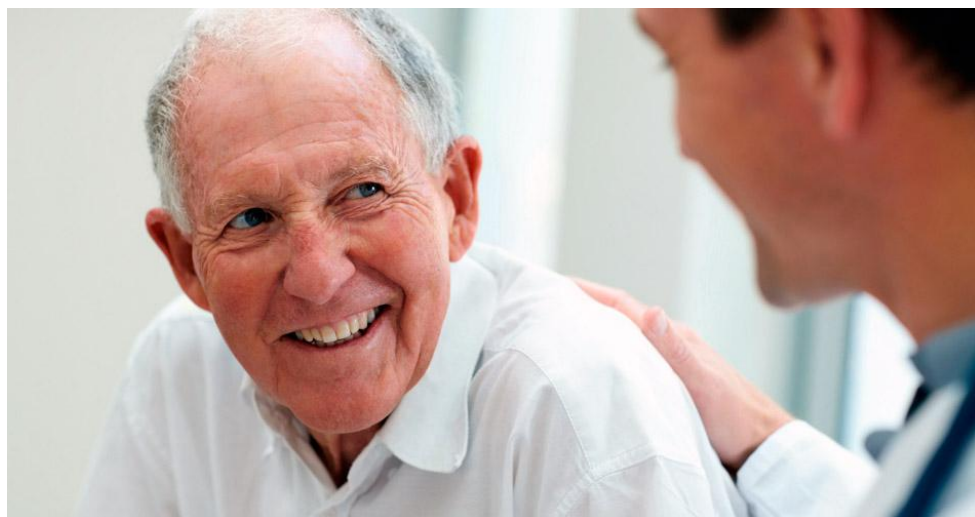


**Permesso di Costruire con Procedimento Unico ai sensi
dell'art. 53 comma 1 Lett. a _ L.R. 24/2017 in variante al
RUE Vigente per la realizzazione di nuova CRA PRIMAVERA**

Relazione Tecnica illustrativa

Indice

Presentazione L’Aquilone	2
Premessa	3
Individuazione dell’area di intervento	4
Inquadramento catastale	5
Inquadramento Urbanistico	6
Progetto Urbano	
Scelte progettuali ed inserimento urbanistico	10
<i>Dati di progetto e zonizzazione</i>	11
<i>Aree permeabili</i>	12
<i>Aree a Standard pubblico e Urbanizzazioni Primarie</i>	13
<i>Aree e parcheggi privati</i>	14
Progetto della struttura CRA	
Descrizione generale	15
Sistemazioni esterne	16
Piano Terra	17
Tipologico Camere singole e doppie	18
Cucina e Lavanderia	19
Piano Primo	20
Spogliatoi	21
Piano Copertura	22
Vista 3d fotorealistica	23
Aspetti costruttivi di sostenibilità ambientale	24
Aspetti costruttivi L13/89 e DM 236/89 e D.P.R. 24/07/1996 n. 503	25
Aspetti costruttivi generali	26



PROFESSIONALITÀ



EFFICIENZA

Origini della Cooperativa

La **Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s.** si è costituita nel 1988 con sede legale in San Mauro Pascoli (FC) al fine di gestire la Casa Protetta della "Fondazione Domus Pascoli", Ente morale fondato con Regio Decreto nel 1937, che, oltre alla Casa Protetta e Residenza Sanitaria Assistenziale, gestiva anche una scuola materna.

Era chiara fin dall'inizio la volontà di intraprendere un cammino improntato soprattutto sulla **solidarietà e l'amicizia**, per dar vita ad una moderna azienda che avesse come obiettivo primario una particolare attenzione ai bisogni ed alle necessità di ognuno, che fosse questo socio e/o destinatario del servizio, attraverso operatori consapevoli di svolgere mansioni nelle quali non sarebbe mai dovuto mancare un atteggiamento di rispetto e di attenzione, finalizzato alla salvaguardia della dignità dell'assistito in qualsiasi momento e situazione.

PRESENTAZIONE



**IL NOSTRO OBIETTIVO
È IL BENESSERE DEI NOSTRI OSPITI**

Attività

La Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s., nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, persegue il raggiungimento di precise finalità istituzionali ed in particolare la *gestione di servizi socio-sanitari ed educativi-riabilitativi*.

La principale finalità istituzionale della **Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s.** è data dunque dall'offerta e dalla **gestione di servizi socio-sanitari ed educativo-riabilitativi** rivolti in primo luogo agli anziani, sia autosufficienti che non autosufficienti, e in secondo luogo ad utenti di qualsiasi età che presentino disabilità e disturbi psico-fisici.

La perfetta integrazione nei territori del "Rubicone" e del "Riminese" costituisce un punto di forza fondamentale per il realizzarsi delle finalità istituzionali della Cooperativa che ad oggi svolge la propria attività mediante gestione "diretta" (quale Ente Gestore o Co-Gestore grazie a specifici contratti, previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari, stipulati con i relativi Uffici di Piano/Distretti sanitari del territorio della Provincia di Rimini e Forlì-Cesena) presso:

- **Casa Residenza per Anziani denominata "Nuova Primavera" situata a Riccione (RN);**
- **Casa Residenza Anziani e Centro Diurno per Anziani "Suor A. Molari" situati a Santarcangelo di Romagna (RN);**
- **Casa Residenza per Anziani e Centro Diurno per Anziani situati a San Mauro Pascoli (FC) – Via Manzoni n. 19;**
- **Casa Residenza per Anziani situata a Savignano sul Rubicone (FC) – Via F.lli Rosselli n. 1;**
- **Centro Diurno socio riabilitativo per utenti diversamente abili "L'Aquilone" situato a Rimini (RN);**
- **Gruppo Appartamento "L'Aquilone" per utenti diversamente abili situato a Rimini (RN).**



TUTELA DELL'AMBIENTE



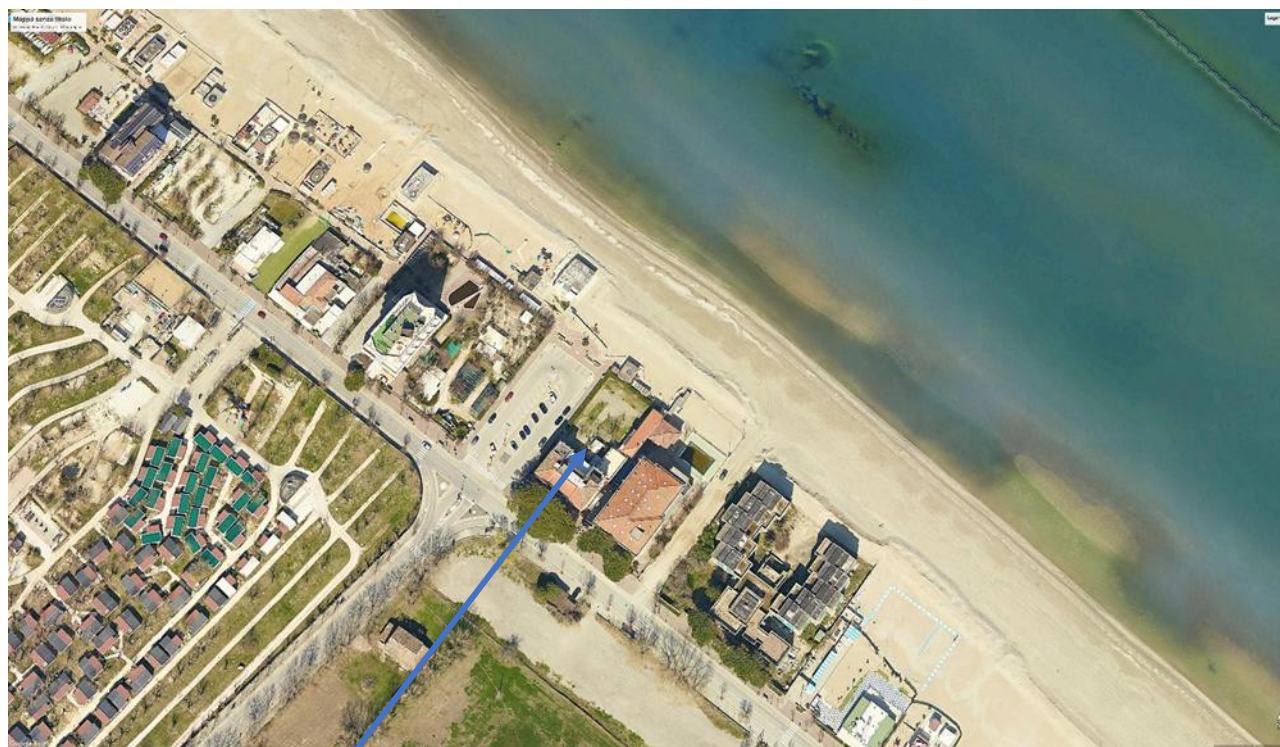
QUALITÀ DELLA VITA

Premessa

In relazione alla carenza di strutture socio-sanitarie destinate a CRA di proprietà pubblica presenti sul territorio comunale, il Comune di Riccione quale Soggetto committente e quale Soggetto istituzionale competente ai sensi della DGR 514/09 e l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Distretto di Riccione quale Soggetto committente per la parte relativa alle prestazioni di ambito sanitario e quale Soggetto individuato in ambito distrettuale per l'attività amministrativa tecnico-contabile e gestionale del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), hanno affidato alla Coop. Sociale L'Aquilone la gestione di questo servizio per 55 posti letto, nella struttura di proprietà di quest'ultima ex «Colonia Collegio Bianconi» situata in via Torino angolo Piazzale Kennedy e oggi denominata «Nuova Primavera» con funzione a Casa Residenza per Anziani non autosufficienti (CRA) come definito dal DGR 1423/2015 della Regione Emilia Romagna.

Considerato che al fine di garantire gli standard di servizio coerenti con la Mission della Cooperativa e soprattutto nell'interesse del pubblico servizio erogato, la struttura "Nuova Primavera" necessiterebbe di importanti interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a migliorarne l'efficienza energetica e la sicurezza in generale soprattutto in caso di eventi pandemici; gli interventi riguarderebbero la reazione di nuovi spazi di servizio comuni per gli ospiti, una distribuzione delle camere e dei nuclei che rendano possibile l'isolamento in caso di eventi pandemici, nuovi spazi per la "visita parenti" con percorsi sia verticali che orizzontali separati e che non interferiscano con le camere ed i nuclei di degenza, l'implementazione di dotazioni tecnologiche in termini di controllo accessi e domotizzazione in genere, dotazioni impiantistiche di climatizzazione più efficienti e gestibili anche in caso di pandemia (per esempio ricambi d'aria e parzializzazioni), realizzazione di impianto gas medicali, ecc.

Tutti questi interventi sono oggi difficilmente o impossibili da realizzare con la contestuale presenza degli anziani ospitati ma anche per i vincoli urbanistici e ambientali che insistono sull'immobile. Per le motivazioni su espresse la Cooperativa Sociale L'Aquilone, si è resa disponibile a farsi carico della realizzazione di una nuova struttura CRA ove trasferire l'attività oggi ubicata nella struttura "Nuova Primavera" al fine di garantire una più idonea capacità di soddisfare le crescenti richieste di ricoveri sempre più indirizzati verso un'alta intensità sanitaria oltreché socio-assistenziale.



CRA «Nuova Primavera»



Individuazione dell'area di intervento

L'area proposta per la nuova CRA in disponibilità della Coop. Sociale L'Aquilone è stata individuata in Via Veneto con accesso da Via Pavia, adiacente alla prossima e imminente realizzazione di una Casa della Salute che risulta priva di spazi a parcheggio e di spazi per eventuali futuri ampliamenti

In tale contesto la localizzazione della CRA proposta, risulta quantomai compatibile ed opportuna data anche la possibilità di creare sinergie di servizi socio-sanitari con la Nuova casa della salute e dare vita ad un importante polo socio sanitario assistenziale a servizio dei cittadini, creare i Parcheggi pubblici necessari alla Casa della Salute ed una nuova rotatoria sulla Via Veneto per consentire un adeguato accesso alle due strutture con la contestuale messa in sicurezza della critica intersezione già esistente con la via Murano.

L'area individuata è compatibile con i vincoli e le prescrizioni urbanistiche e di tutela e protezione del paesaggio, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali, delle infrastrutture previsti dagli strumenti di pianificazione comunale e sovraordinati.

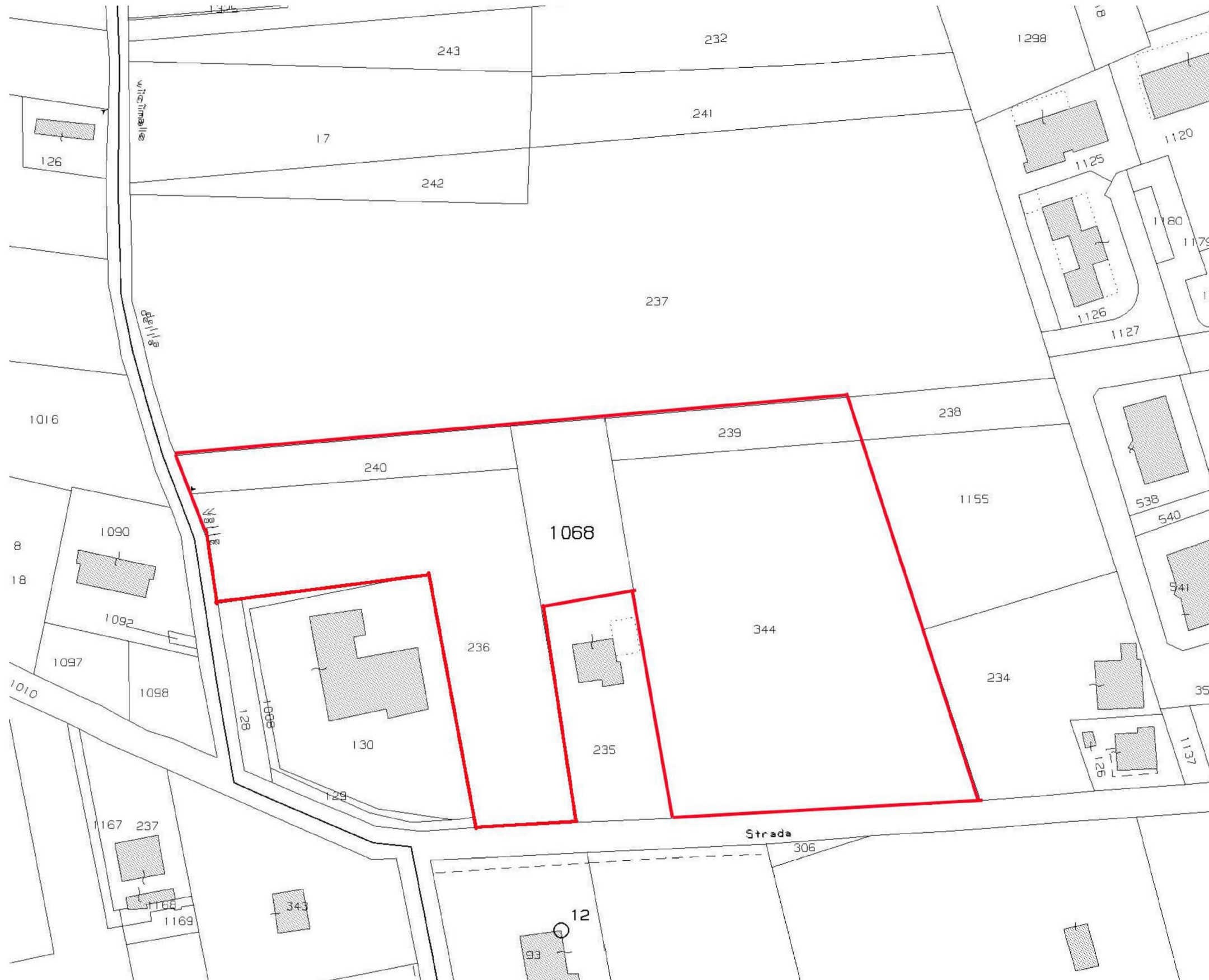


L'area individuata per la realizzazione della nuova CRA è ubicata lungo la Via Veneto con accesso da Via Pavia.

L'area circonda una dismessa scuola comunale, oggi demolita per lasciare spazio ad una nuova Casa della Salute da realizzarsi attraverso i fondi del PNRR.



Inquadramento Catastale



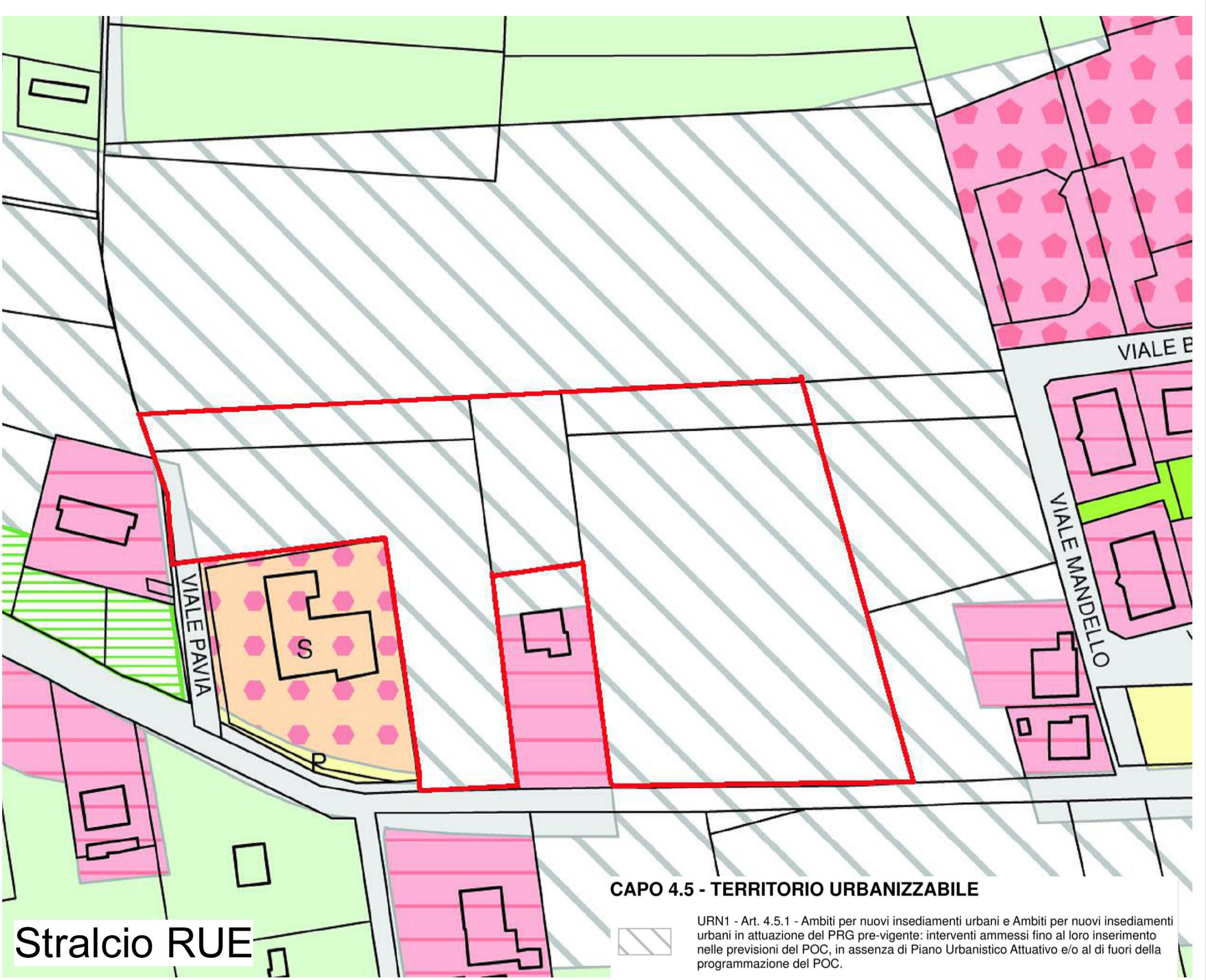
Estratto Catastale

Area per CRA mq. 13.980

Fg. 15 Mapp. 344, 1068, 240, 239,236

Inquadramento urbanistico

Nel RUE Vigente l'area ricade fuori dal territorio urbanizzato ed è normata dall'art. 4.5.1



Inquadramento urbanistico - Vincoli

RUE_TAV012 – Aree tutelate: D.Lgs n.42/2004 art. 142,c.1,lett. a) e c)

Legenda

Comma 1, lett. c) dell' art. 142 – Aree tutelate per legge - del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 Parte terza - Titolo Primo, fermo restando l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 dello stesso art. 142 (casi di disapplicazione delle disposizioni)

- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia
- territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia



Una piccola porzione di area adiacente alla via Pavia (lato Ovest) ricade nelle aree tutelate D. Lgs. N° 42/2004.

Tale porzione sarà oggetto di sola cessione al Comune di Riccione per rispetto degli Standard Urbanistici richiesti, ma non oggetto di intervento.

Vedi Relazione Paesaggistica

RUE_TAV019 – Classificazione Acustica

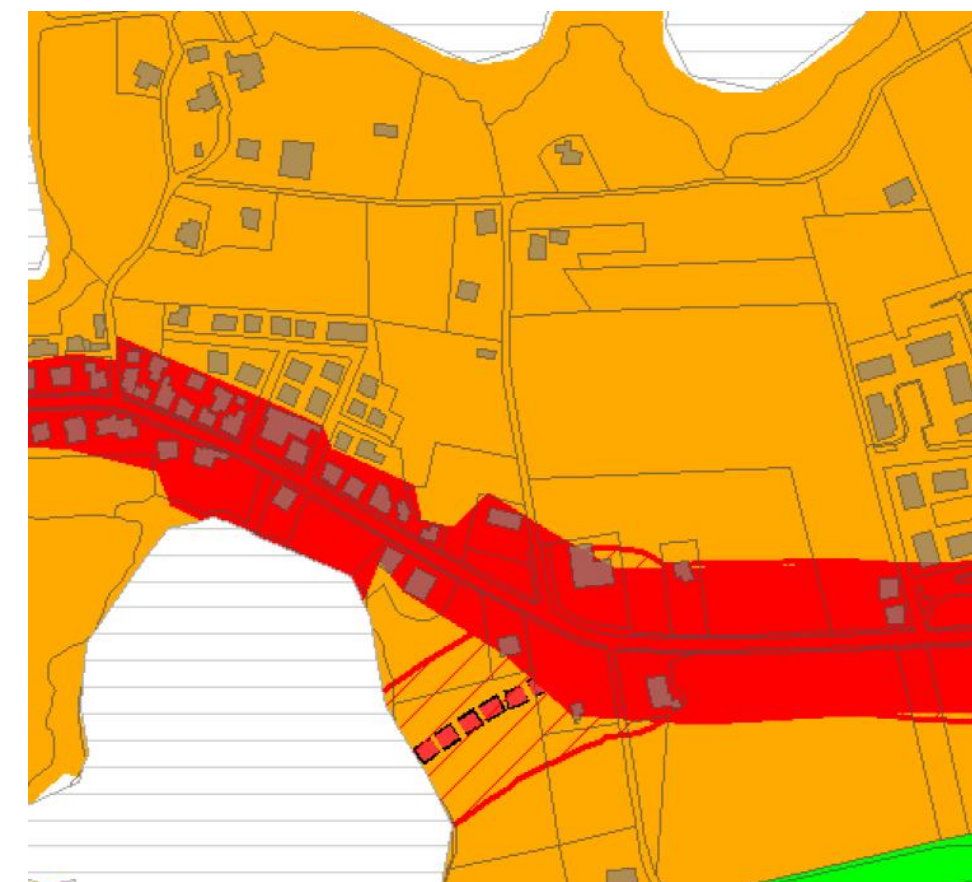
Legenda

Stato di

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Aeroporto
- Fascia 100
- Fascia 250

Stato di progetto

- Viabilità di quartiere III
- Viabilità principale IV
- Classe I progetto
- Classe III progetto; Buffer strade III
- Area portuale (IV)
- Terziario commerciali (IV)
- Buffer viabilità di progetto (IV)
- Classe IV di progetto



La parte prospiciente alla via Veneto ricade in classe 4 mentre la restante area in oggetto in Classe 3.

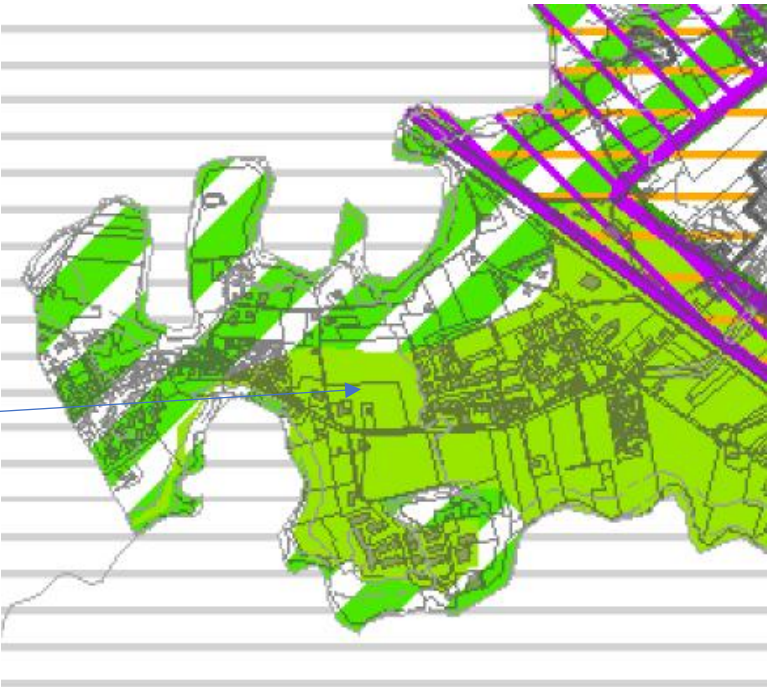
In seguito ai rilievi acustici ed agli studi di impatto acustico (vedi Relazione di Valutazione del Clima Acustico) saranno realizzate barriere acustica di h max 3,50 mt a protezione dalla sorgente di rumore prodotta dal traffico di via Veneto.

Inquadramento urbanistico - Vincoli

RUE_TAV01 – PTCP 2012 A

Legenda

- Direttrici da potenziare e corridoi trasversali (Art. 1.5)
- Varchi a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare (Art. 1.6)
- Ambiti rurali periurbani (Art. 9.9)
- Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (Art. 1.5)
- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (Art. 1.5)
- Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (Art. 1.5)
- Ambiti extracomunali



RUE_TAV02 – PTCP 2012 B

Legenda

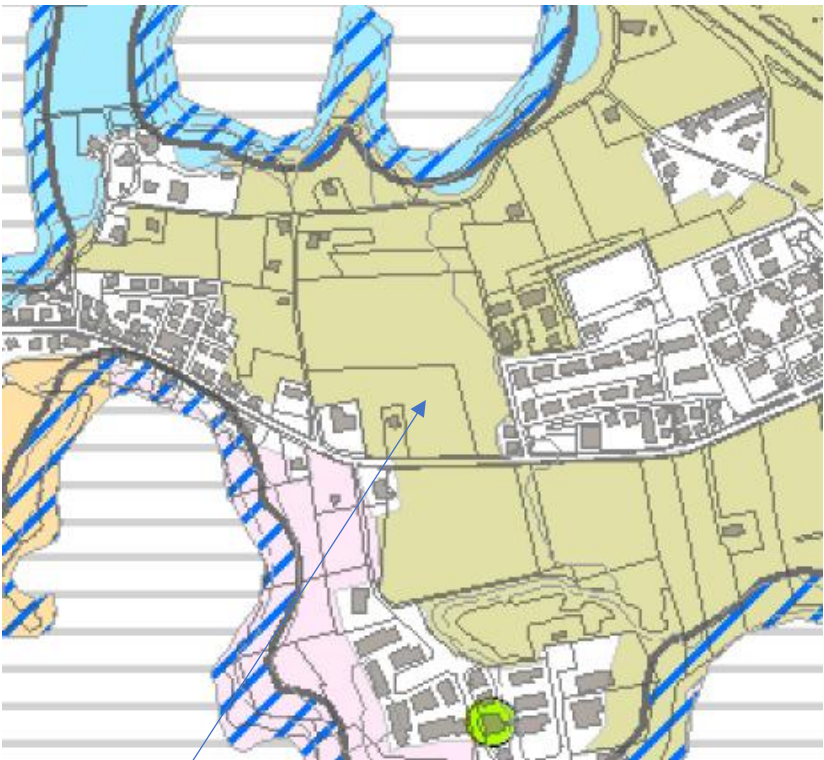
- Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 5.8)
- Sistema costiero (Art. 1.3)
- Sistema collinare - montano e dei crinali. Unità di Paesaggio della collina (Art. 1.2)
- Unità di Paesaggio della pianura (Art. 1.4)
- Reticolo idrografico minore (art.2.2)
- Strade storiche extraurbane (Art. 5.9)
- Città delle Colonie (Art. 5.10)
- Linee di crinale (Art. 1.2)
- Sistema forestale boschivo (Art. 5.1)
- Colonie marine (Art. 5.10)
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 5.3)
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 2.2)
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 5.4)



RUE_TAV03 – PTCP 2012 C

Legenda

- Unità di Paesaggio della costa (art.1.3 e 1.4)
- Unità di Paesaggio della pianura (art.1.3 e 1.4)
- Unità di Paesaggio della collina (art.1.3 e 1.4)
- Ville e giardini di notevole bellezza
- Punti visuali d'interesse della costa
- Beni architettonici di tipo militare
- Beni architettonici di tipo paleo-industriale
- Sistema insediativo costiero di tipo residenziale storico (ville, villini)
- Punti visuali d'interesse lungo le strade di pianura in corrispondenza di significativi cambi percettivi
- Paleofalesia
- Alberi monumentali
- Comparti di contesto urbanistico di riferimento per ville e villini
- Aree fragili dei fiumi e dell'arenile per progressiva perdita della leggibilità nel paesaggio
- 1.a sub - Unità di paesaggio dell'arenile
- 1.b sub - Unità di paesaggio delle foci fluviali
- 1.c sub - Unità di paesaggio dei varchi a mare
- 2.c sub - Unità di paesaggio del torrente Marano
- 2.g sub - Unità di paesaggio della pianura alluvionale costiera intermedia e dei colli
- 2.h sub - Unità di paesaggio della pianura alluvionale agricola del Conca
- 3.b sub - Unità di paesaggio della bassa collina di Ausa, Marano, Melo
- 3.c sub - Unità di paesaggio della bassa collina di Conca, Ventena, Tavollo
- Ambiti extracomunali



Sull'area, a qualche metro di distanza dalla Via Veneto sono presenti due pali di linea telefonica che saranno da spostare sul confine più uno prossimo al confine con il lotto residenziale esistente. Non si rilevano altre interferenze di sottoservizi.

3.2. TERRITORIO URBANIZZABILE



Ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla qualificazione dell'immagine turistica:



Porzioni interessate da tutele e/o previsioni del PTCP, per le quali si prevede un'utilizzazione per gli usi consentiti dall'art. 24, comma 3°, lett. a) e b.bis) delle N.A. del PTCP



Ambiti per nuovi insediamenti urbani prevalentemente residenziali e relative nuove dotazioni territoriali:



Scelte progettuali ed inserimento urbanistico

Il progetto prevede l'inserimento della CRA con orientamento delle camere in direzione Est-Ovest e perpendicolari alla Via Veneto, per il migliore orientamento bio-climatico della struttura e per ridurre al minimo l'impatto del rumore stradale a protezione del quale si prevede anche la realizzazione di barriere acustiche lungo la Via Veneto.

L'accesso alla CRA è previsto dalla nuova rotatoria da realizzarsi sulla via Veneto all'intersezione con la via Murano, che darà accesso ai 30 posti auto a Parcheggio pubblico a servizio della Nuova Casa della Salute ed i 34 posti auto a Parcheggio privato P3 esterni ed aperti al pubblico. Data la non contemporaneità d'uso dei visitatori della CRA (più frequente nei giorni festivi/prefestivi e pomeridiano/serali) con quella prevista per costruenda Casa della Salute (più frequente nei giorni feriali e mattina) i 64 posti auto complessivi risultano sufficientemente dimensionati per il reale fabbisogno.

Si prevede la cessione delle aree a Standard U n adiacenza alla nuova Casa della Salute per lasciare spazio ad eventuali futuri ampliamenti della stessa.



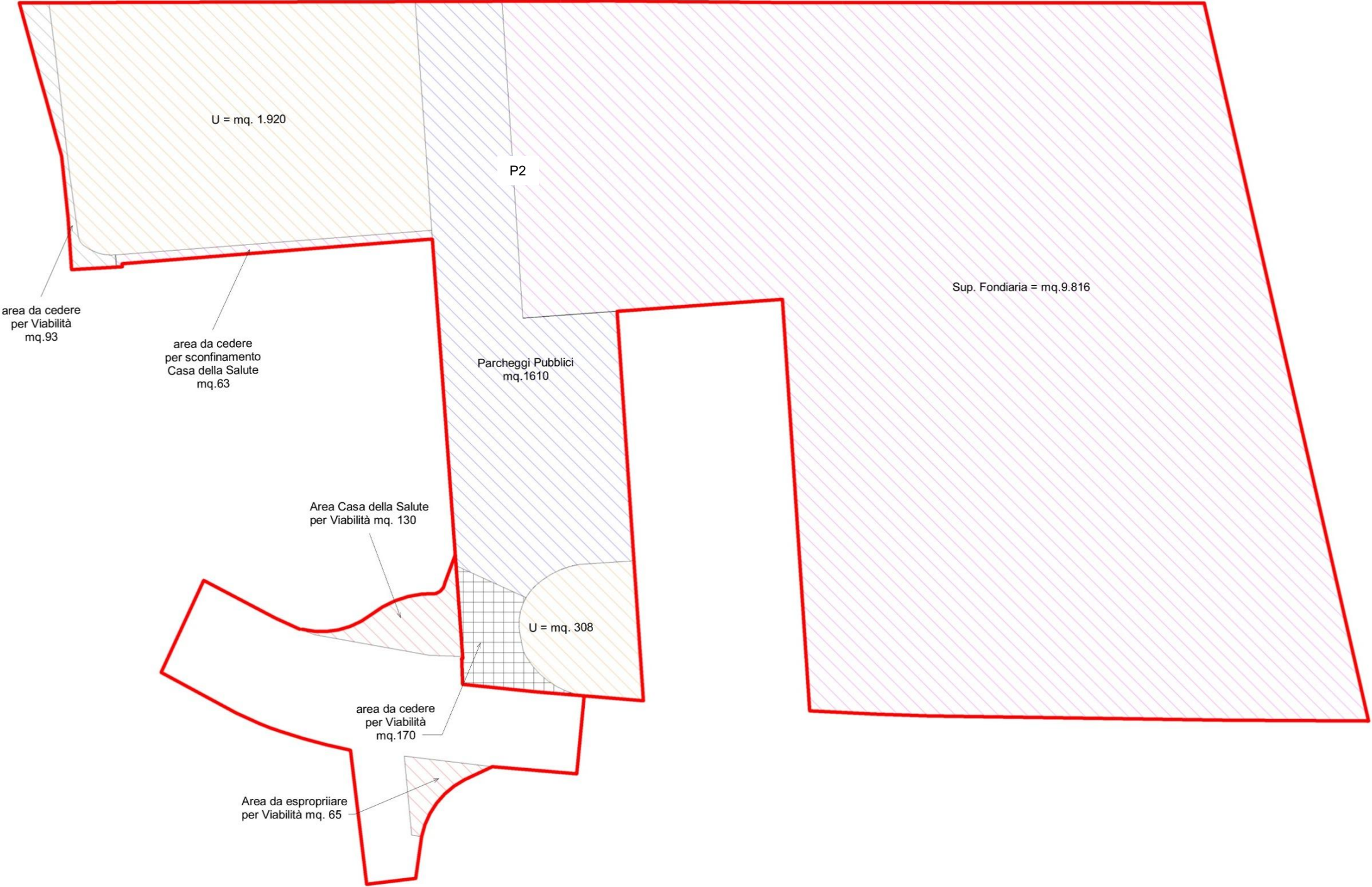
Progetto Urbano
Dati di progetto e Schema aree Zonizzazione

DATI di progetto:

Sup Territoriale privata
Destinazione d11 (Attività Sanitarie ed assistenziali)
SF CRA
Sup. coperta
ST
Portici
Loggia
SU CRA
SA CRA
SC CRA (60 posti - 2 piani)
UF
UT
H max
Dotazioni Urbanistiche
Parcheggi Pubblici
U mq. 1.920+308+170=
Aree da cedere per viabilità e riconf. Casa della salute

mq. 13.980 (catastali)
mq. 9.816
mq. 2.226,48
mq. 2.103,41+1.662,80 = mq. 3.766,21
mq. 56.94 < 20% 2.226,48 = mq. 445,30
mq. 9.72+56.94 = mq. 66,66 < 25% 3.766,21= mq. 941,55
mq. 3.100,97
mq. 262.22
mq. 3.100,97+262,22 x 60% = mq. 3.258,30
mq. 3.766,21:9.816 = 0,383 mq./mq.
mq. 3.766,21:13.980 = 0,269 mq./mq.
10.50 mt
mq. 1.610 > 3.766,21x40/100 = mq. 1.506,48
mq. 2.398 > 3.766,21x60/100 = mq. 2.259,73
mq. 93+63 = mq. 156

Sup. Territoriale = mq. 13.980



Progetto Urbano

Schema aree permeabili

Gli stalli dei parcheggi pubblici e privati saranno realizzati con pavimentazione drenante rinverdita
(Vedi Part. Tav. 03)

DATI di progetto:

Sup permeabile (30% Sup. Territoriale)
Sup. Fondiaria scoperta
SP (40% Sup. scoperta)
SP Park Pubblici

Verde privato
IC max 50% della SF

mq. 4.529 > 13.980x30% = 4.194 mq.
mq. 7.589,52 = mq. 9.816-2.226,48
mq. 3.170 > 40% 7.589,52= mq. 3.143,81
mq. 528 > (30% x1.610mq. = mq. 483)

mq. 2.775
mq. 2.226,48 < 9.816 x 50% = mq. 4.908



Sup Permeabile (30% Sup. Terr.) = mq. (1.929+308+1.072+1.220)= mq. 4.529
SP (40% Sup. Fond. Scoperta) = mq. (1.072+1.220+180+160+37,50+143+130x50%+
160x50%+ 425x50%) = mq. 3.170
SP Park Pubbl. = 35x5,00x50%+20x5,00x50%+1,50x35+1,50x20+308= mq. 528

Progetto Urbano

Progetto aree a Standard pubblico e Urbanizzazioni primarie

Vedi dettagli Tav 24

L'area risulta già urbanizzata con le reti tecnologiche impiantistiche già esistenti posizionate sulla Via Veneto e in via Pavia (vedi Tav. 02 – Rilievo Topografico). Gli allacciamenti della CRA alla rete elettrica, telefonica, fognatura ed acquedotto sono previsti direttamente sul lato sud del lotto recintato, fronte-stante con la via Veneto.

Oltre ai Parcheggi pubblici, le sole opere di urbanizzazione primaria previste, riguardano l'eventuale realizzazione di una Cabina Enel sulla via Veneto (secondo le esigenze che saranno espresse da Enel-Distribuzione, e lo spostamento di due pali telefonici ubicati all'interno dell'area a qualche metro dal confine con la via Veneto.

Per quel che riguarda le opere relative alla sistemazione degli Standard pubblici si prevede la realizzazione del parcheggio pubblico con illuminazione (vedi Tav. IE07), asole a verde alberate e marciapiedi. L'area U che si attesta sulla via Pavia sarà ceduta al Comune senza opere, anche per lasciare spazi liberi per eventuali future esigenze della costruenda Casa della Salute. Nell'area a ridosso della via Veneto sarà realizzata una leggera depressione per consentire la laminazione delle acque piovane proveniente dai parcheggi pubblici (come richiesto da Hera) ed un corretto allacciamento a gravità alla fognatura esistente in via Veneto (vedi Tav. 1.1 e 1.2 Planimetria e profili Fognatura e Relazione idraulica preliminare).

Per la descrizione e valutazione dei costi delle opere di urbanizzazione primaria e Standard si rimanda ai Computi metrici. Per le stratigrafie e caratteristiche costruttive si rimanda ai particolari indicati nella Tav. 24.

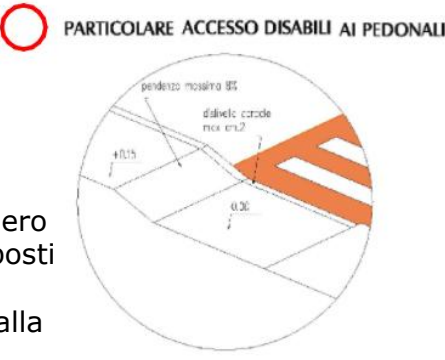
Tra le opere urbanizzazione primaria è prevista la realizzazione di una Cabina elettrica di E-Distribuzione e lo spostamento dei pali di linea area di telefonia posizionati all'interno dell'area vicino al confine con la via Veneto.



Progetto Urbano
Aree e parcheggi privati

Vedi dettagli Tav 03

Al fine di contenere l'impermeabilizzazione e consumo del suolo, i parcheggi privati (34 posti esterni + 30 interni per il personale) sono stati dimensionati in funzione della reale esigenza in relazione al numero di personale previsto con i turni operativi. Si sono previsti numerosi posti moto e posti bici in rastrelliera sia interni che esterni, questi ultimi usufruibili attraverso la realizzazione del collegamento ciclopedonale alla pista ciclabile esistente sulla via Veneto.



DATI di progetto:

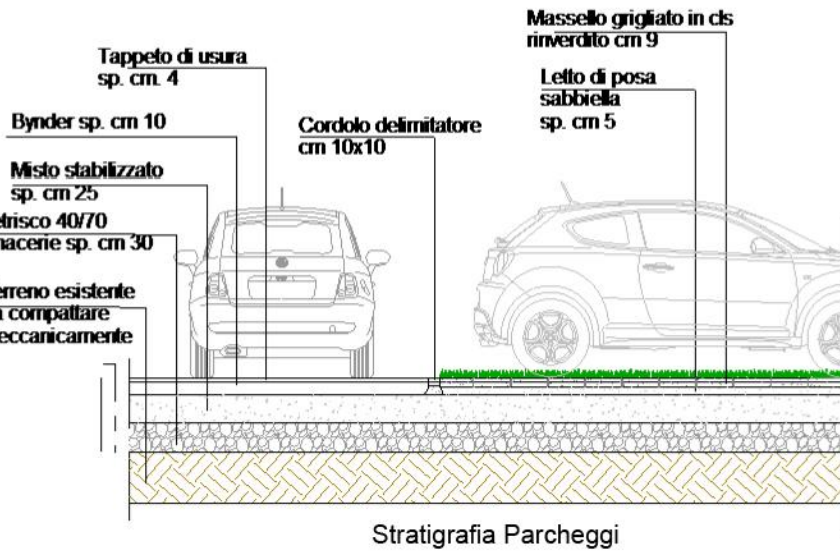
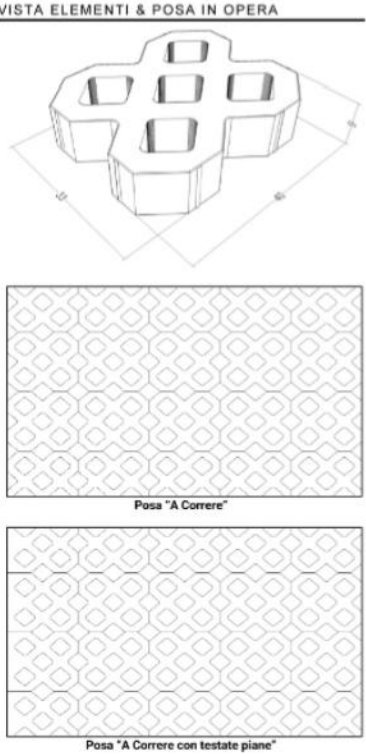
Volume mq. (3.766,21+ 56.94+ 66,66) x 4 mt. + (56,41+ 93,37) x 3.00 mc. 16.008,58
P3 L. 122/89 mq. (32+2+30) = 64 posti auto > 16.008,58 : 10 = mq.1.600,86/25 = 64 posti auto
P3r 50% 64 = 32 pa
P3c 50% 64 = 32 pa

Tipologia pavimentazione drenante
GRIGLIATO

Table with 2 columns: CARATTERISTICHE GENERALI and VISTA ELEMENTI & POSA IN OPERA. It lists technical specifications for the permeable grid pavement, including thickness, weight, and drainage capacity.

Table with 2 columns: CARATTERISTICHE TECNICHE and ACCESSORI DISPONIBILI. It lists technical specifications for the permeable grid pavement, including resistance to compression, flexure, and available accessories.

Table with 2 columns: COLORI / FINITURE / IMBALLO and CERTIFICAZIONI & PRESTAZIONI. It lists color and finish options, packaging information, and certification details for the permeable grid pavement.



Progetto CRA

Descrizione generale

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura socio-sanitaria residenziale per anziani del Tipo "casa residenza per anziani non autosufficienti CRA" come definito dal DGR 1423/2015 della Regione Emilia Romagna, di complessivi 60 posti letto.

La struttura si sviluppa su due livelli (Piano terra e primo) ciascuno con un nucleo camere da 30 posti letto e servizi di nucleo e comuni nel rispetto dei requisiti strutturali minimi come previsti dal DGR 1423/2015.

La imprevista pandemia del 2020 ha comportato una riflessione che comporta una revisione progettuale rispetto alle nuove esigenze di protezione degli ospiti delle strutture CRA e dei suoi operatori.

La soluzione proposta in funzione di queste nuove esigenze di sicurezza degli ospiti e del personale sanitario e sociosanitario, è stata studiata in relazione alle indicazioni contenute nel rapporto ISS COVID-19 n° 4/2020 _rev.2 (del 24/08/2020), le precisazioni della Regione Emilia Romagna AGS del 2020/03/23, l'Allegato 5 dell'Ordinanza Regione Emilia Romagna n° 109 del 12/06/2020, l'allegato 2 dell'Ordinanza Regione Emilia Romagna n° 113 del 17/06/2020, ma anche considerando gli ulteriori accorgimenti e indicazioni ritenute utili contenute nelle disposizioni emanate dall'Azienda USL Toscana Centro del 02/04/2020. I seguenti indirizzi progettuali adottati hanno una funzione solamente strutturale di layout funzionale, finalizzata a rendere compatibile ed agevolare con una certa flessibilità, le diverse esigenze funzionali, comportamentali e operative, richieste a seconda del grado di emergenza pandemica. Nello specifico si sono considerate le seguenti particolari soluzioni funzionali:

- La struttura è predisposta per consentire ingressi, percorsi ospiti, personale e visitatori sezionabili, separabili e chiudibili senza comprometterne la fruibilità generale
- Si prevede la realizzazione al piano terra di 2 camere singole per l'eventuale pre-isolamento/quarantena, con accesso in disimpegno separabile dal resto della struttura e disimpegno filtro di accesso del personale per eventuali sanificazioni e cambio DPI. Le due camere si affacciano con finestra dotata di impianto audio ad una loggia esterna per consentire le visite parenti ma senza contatto diretto. Le due camere sono ubicate vicino al portico di ingresso principale e dotate di porte-finestra per consentire eventuali accessi o trasporti degli ospiti direttamente dall'esterno. L'impianto di ventilazione meccanica sarà tenuto in leggera depressione rispetto agli ambienti circostanti per evitare la diffusione di aria infetta.
- Al piano terra si prevede un locale per visite parenti con accessi separati visitatori/ospiti gestibile come «stanza degli abbracci»
- Per gli spazi comuni Al fine di ridurre assembramenti e possibilità di contagio tra gli ospiti di diversi nuclei si sono previsti sue ampi spazi a Soggiorno/Pranzo per ogni di nucleo; gli altri spazi comuni per attività ricreative e altre funzioni sono ubicate al piano primo, esterne ai nuclei e raggiungibili da ogni nucleo senza interferenze tra loro e con massima flessibilità nella gestione dei percorsi anche verticali.
- Per i percorsi verticali si prevedono tre elevatori di cui uno usufruibile dai visitatori e gli altri due (di cui montalettighe antincendio) dai nuclei.
- Altri aspetti generali riguardano una particolare attenzione per la funzionalità e distribuzione degli spazi e dei percorsi per lo sporco ed il pulito. In generale la gestione dello "sporco" dovrà essere effettuata evitando qualsiasi commistione con quanto ritenuto "pulito" e dovrà avvenire in momenti ben distinti. Il pulito sarà movimentato in camera o nei nuclei, quando sarà stato smaltito tutto lo sporco.
(Vedi Tav 14)



Progetto CRA

Sistemazioni esterne

L'area circostante la nuova CRA in progetto sarà completamente recintata. Si prevede un accesso carrabile dai Parcheggi Privati esterni con cancello motorizzato e cancellino pedonale. Esternamente ai cancelli sono previste rastrelliere per le biciclette e posti per motocicli. L'area interna davanti agli ingressi della struttura sarà sistemata con 2 parcheggi per disabili a sosta breve e 2 posti per pulmini o mezzi di emergenza. Sono previsti anche posti bici coperti per il personale. Altri 30 posti auto per il personale, posti bici e moto, sono distribuiti sul retro della struttura da dove si prevede il loro l'accesso.

L'area ad ovest antistante le camere di degenza, non praticabile ed accessibile agli ospiti, sarà lasciata a verde, con leggera depressione per la laminazione delle acque bianche.

L'area verde antistante l'ingresso alla struttura sarà sistemata a giardino a servizio degli ospiti e dei visitatori.

Di fronte alle camere orientate ad Sud-est è prevista la realizzazione di un grande giardino di oltre 1.200 mq, accessibile direttamente dal nucleo camere posto al piano terra attrezzato con gazebo, panchine ed eventuale percorso sensoriale per Alzheimer.

Sono previste aree di carico/scarico merci davanti ai magazzini, un'area accessibile dai carri funebri di fronte ai locali mergue, una vasca antincendio interrata, un locale tecnico per l'impianto gas medicali, e una vasca per il recupero acque piovane ai fini irrigui.

Nell'angolo Sud-Est dell'area, aperta sulla via Veneto, sono previste la Cabina Enel e quella di trasformazione, il posizionamento del contatore acqua ed eventuale gas, e un'area rifiuti con doppio cancello accessibile dalla via Veneto e dall'interno della CRA.

Sul fronte della via Veneto e parzialmente a confine con la proprietà lato Ovest, è previsto il collocamento di barriere acustiche con altezza massima di mt. 3,50.

Data la configurazione morfologica del terreno (l'area dove si prevede la costruzione è circa alla stessa quota dell'antistante Via Veneto ma circa 1 mt. più bassa rispetto alla via Pavia), la quota di imposta del piano terra della struttura è prevista circa 40 cm più alta rispetto al piano di campagna.

I percorsi di accesso alla struttura saranno privi di barriere architettoniche con percorsi Loges per non vedenti.

Planimetria

Nord



Progetto CRA

Piano Terra

Al piano terra è previsto un nucleo camere da complessivi 30 posti letto composta da 9 Camere doppie con sup. netta maggiore ai 18 mq. e 12 camere singole con sup. netta maggiore ai 12 mq. che contribuisco (con le 14 previste al piano primo) a soddisfare oltre il 40% della capacità ricettiva della struttura.

Ogni camera è dotata di servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza con doccia a raso pavimento per permettere la rotazione delle carrozzine.

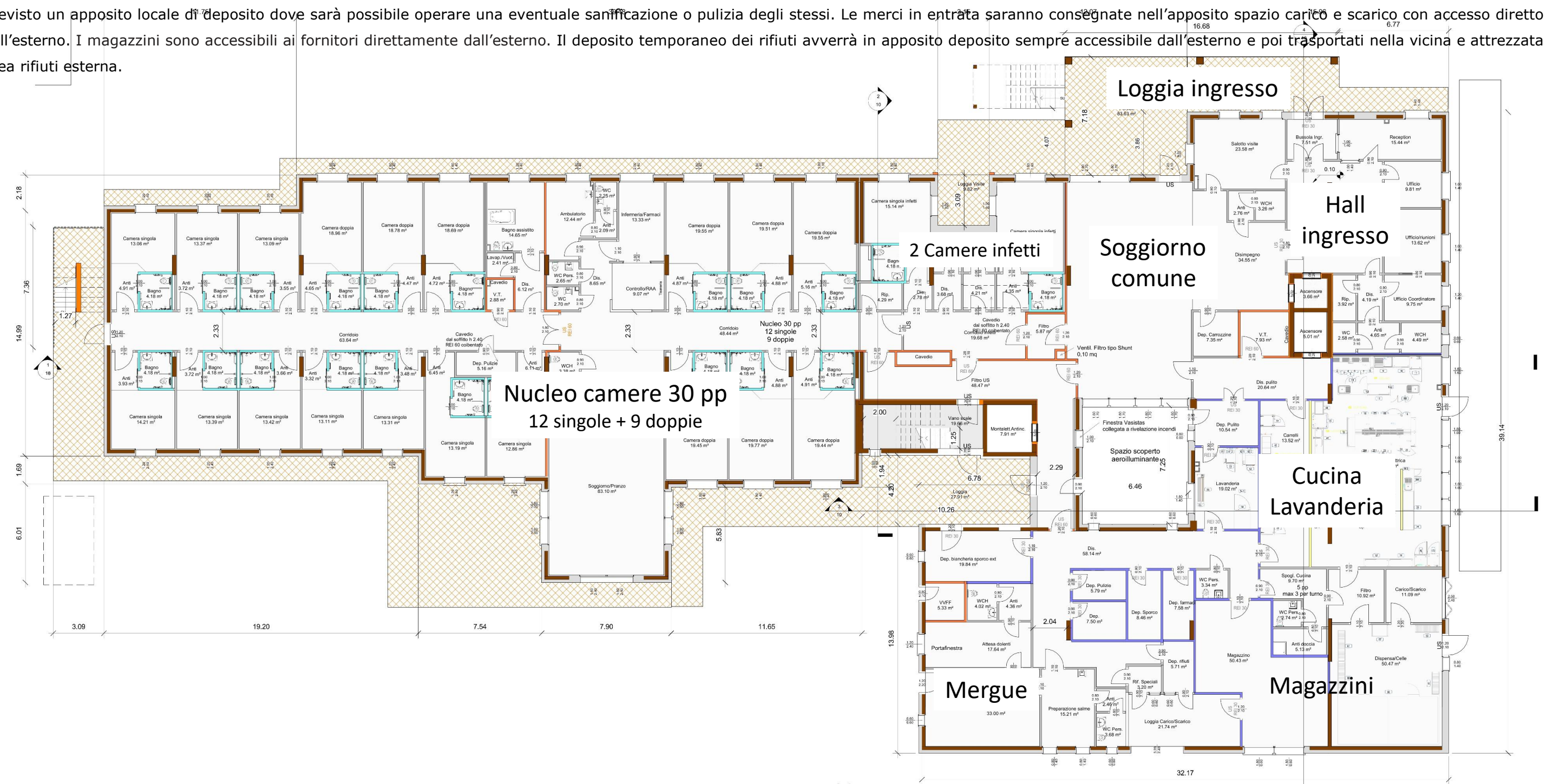
Ogni servizio igienico e ogni posto letto è dotato di campanello di chiamata.

Il nucleo è dotato dei seguenti servizi di nucleo: Soggiorno/pranzo con accesso al giardino, Bagno assistito, Locale lavapadellie/vuotatoio, Ambulatorio, locale Infermeria/farmaci, deposito sporco e deposito pulito, postazione RAA/controllo con attrezzatura per tisaneria, Soggiorno comune, salotto visite parenti e servizi igienici per gli ospiti, il personale e visitatori, deposito carrozzine.

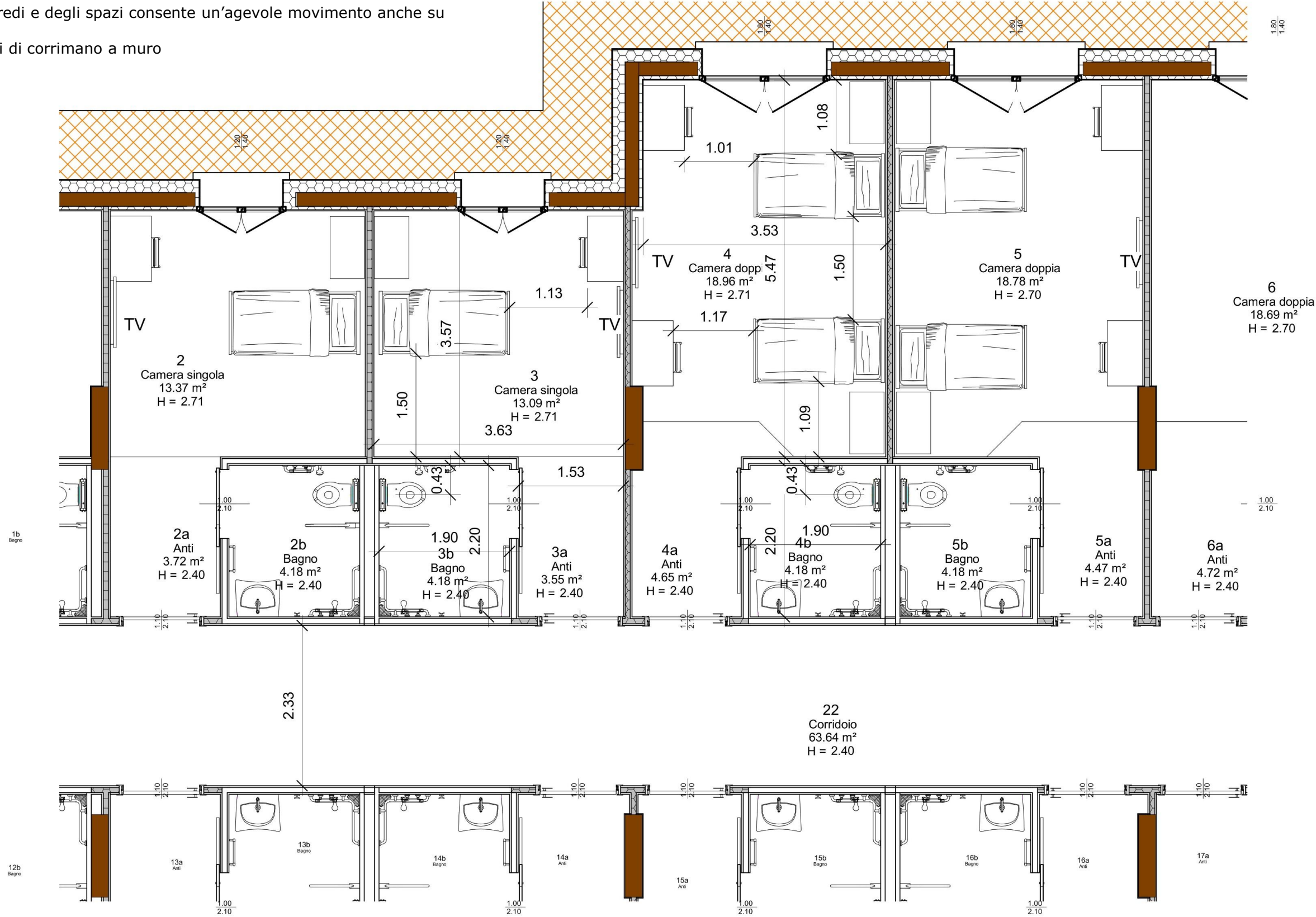
Al piano terra sono ubicati i seguenti servizi comuni di struttura: portico/loggia di ingresso con giardino comune, Ingresso con la Hall e uffici, Cucina, Lavanderia, Magazzini e depositi vari, locali per la preparazione e deposito delle salme con sala dolenti, locale di presidio VVFF.

La lavanderia è stata studiata per consentire un flusso operativo di raccolta, lavaggio, asciugatura, stiraggio e deposito del pulito senza incroci o commistioni tra “sporco” e “pulito”.

La cucina è stata studiata per consentire un flusso operativo di ricevimento stoccaggio e conservazione dei prodotti, preparazione e cottura, confezionamento dei pasti in piatti monouso o contenitori termo-sigillati, trasportati ai locali pranzo di nucleo attraverso appositi carrelli e percorsi/montacarichi pulito, evitando incroci o commistioni tra “sporco” e “pulito”. Per gli operatori della cucina sono stati previsti spogliatoi dedicati con accesso sporco/pulito. La distribuzione dei pasti agli ospiti ed eventuale impiattamento avverrà nell’apposito spazio “tisaneria/impiattamento” vicino all’ingresso della sala Pranzo. Per i carrelli è previsto un apposito locale di deposito dove sarà possibile operare una eventuale sanificazione o pulizia degli stessi. Le merci in entrata saranno consegnate nell’apposito spazio carico e scarico con accesso diretto dall’esterno. I magazzini sono accessibili ai fornitori direttamente dall’esterno. Il deposito temporaneo dei rifiuti avverrà in apposito deposito sempre accessibile dall’esterno e poi trasportati nella vicina e attrezzata area rifiuti esterna.



La disposizione degli arredi e degli spazi consente un'agevole movimento anche su carrozzella.
I corridoi saranno dotati di corrimano a muro



Progetto CRA

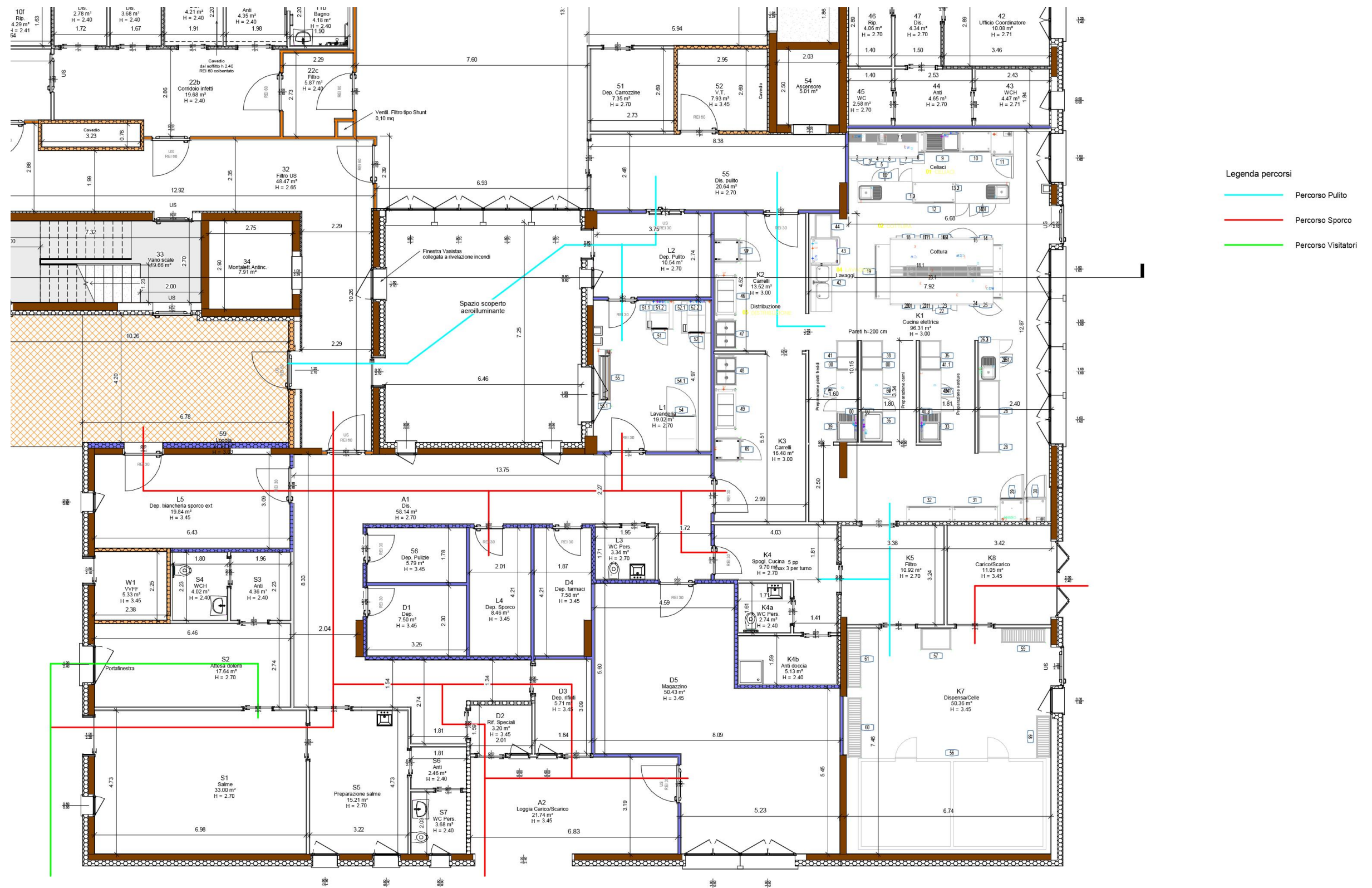
Piano Terra – Cucina e Lavanderia

La lavanderia è stata studiata per consentire un flusso operativo di raccolta, lavaggio, asciugatura, stiraggio e deposito del pulito senza incroci o commistioni tra “sporco” e “pulito”.

La cucina è stata studiata per consentire un flusso operativo di ricevimento stoccaggio e conservazione dei prodotti, preparazione e cottura, confezionamento dei pasti in piatti monouso o contenitori termo-sigillati, trasportati ai locali pranzo di nucleo attraverso appositi carrelli e percorsi/montacarichi pulito, evitando incroci o commistioni tra "sporco" e "pulito". Per gli operatori della cucina sono stati previsti spogliatoi dedicati con accesso sporco/pulito.

La distribuzione dei pasti agli ospiti ed eventuale impiattamento avverrà nell'apposito spazio "tisaneria/impiattamento" vicino all'ingresso della sala Pranzo. Per i carrelli è previsto un apposito locale di deposito dove sarà possibile operare una eventuale sanificazione o pulizia degli stessi. Le merci in entrata saranno consegnate nell'apposito spazio carico e scarico con accesso diretto dall'esterno.

I magazzini sono accessibili ai fornitori direttamente dall'esterno. Il deposito temporaneo dei rifiuti avverrà in apposito locale sempre accessibile dall'esterno e poi trasportati nella vicina e attrezzata area rifiuti esterna.



Progetto CRA

Piano Primo

Al piano primo è previsto il secondo nucleo camere da complessivi 30 posti letto composta da 8 Camere doppie con sup. netta maggiore ai 18 mq. e 14 camere singole con sup. netta maggiore ai 12 mq. Ogni camera è dotata di servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza con doccia a raso pavimento per permettere la rotazione delle carrozzine. Ogni servizio igienico e ogni posto letto è dotato di campanello di chiamata.

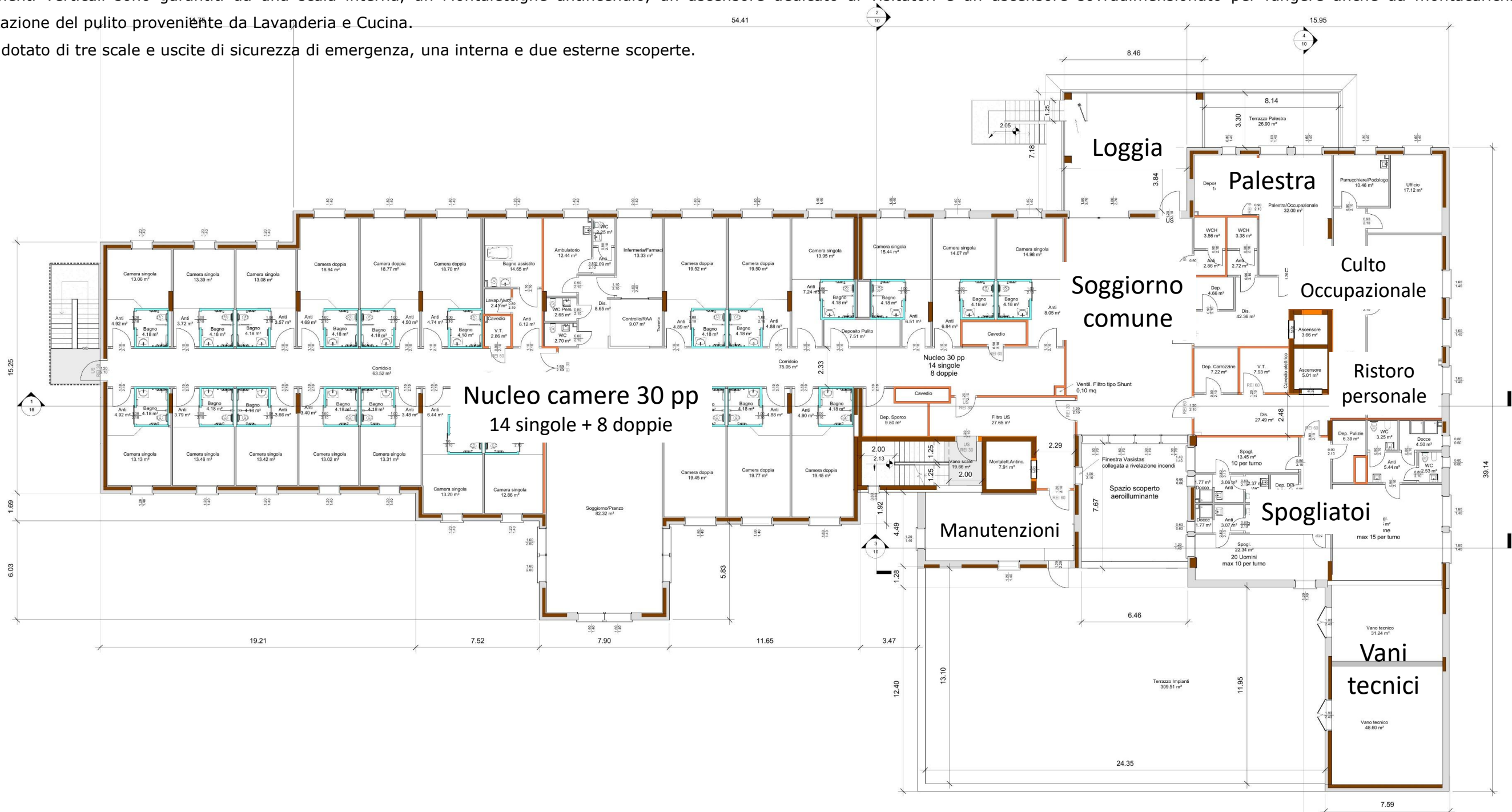
Il nucleo è dotato dei seguenti servizi di nucleo: Soggiorno/pranzo con accesso al giardino, Bagno assistito, Locale lavapadellie/vuotatoio, Ambulatorio, locale Infermeria/farmaci, deposito sporco e deposito pulito, postazione RAA/controllo con attrezzatura per tisaneria, Soggiorno comune con accesso al terrazzo/loggia, salotto visite parenti e servizi igienici per gli ospiti, il personale e visitatori.

Al Piano sono previsti i seguenti servizi comuni di struttura: Palestra riabilitativa con deposito attrezzature, un locale ufficio, un locale Parrucchiere/Podologo, una sala occupazionale/Culto, una sala ristoro per il personale, tre spogliatoi per il personale, un locale deposito e per le manutenzioni delle attrezzature e due vani tecnici impianti accessibili dalla copertura del Piano Terra.

Gli spogliatoi sono stati dimensionati secondo le norme igienico-sanitarie previste per i luoghi di lavoro e in funzione delle previsioni di personale massimo necessario (da 30 a 40 pp) con servizi doccia e wc in funzione delle presenze previste in ogni turno.

I collegamenti verticali sono garantiti da una scala interna, un Montalettighe antincendio, un ascensore dedicato ai visitatori e un ascensore sovradimensionato per fungere anche da montacarichi per la movimentazione del pulito proveniente da Lavanderia e Cucina.

Il piano è dotato di tre scale e uscite di sicurezza di emergenza, una interna e due esterne scoperte.

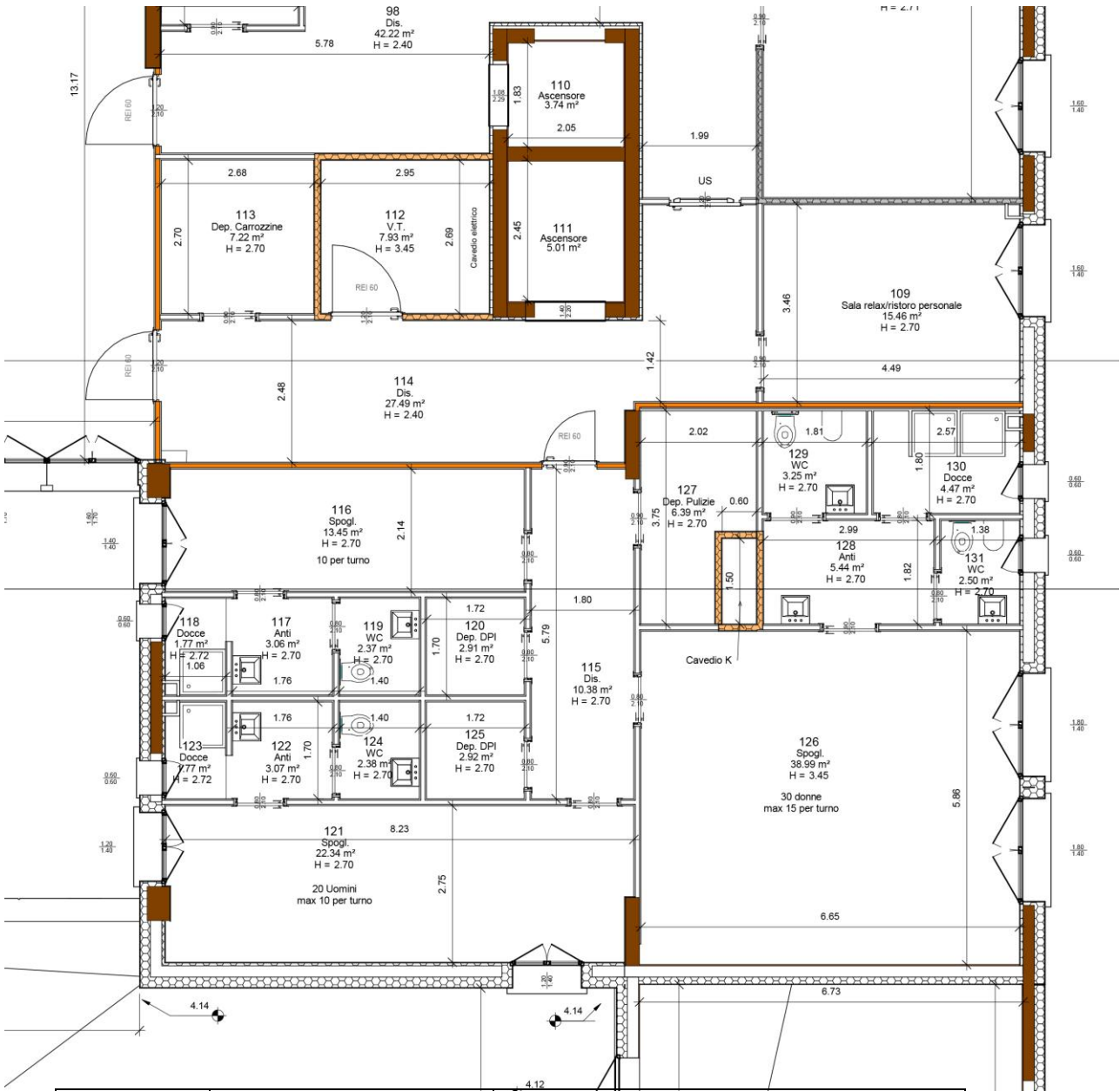


Progetto CRA

I tre spogliatoi (due per OSS, infermieri e altri paramedici) e un terzo aggiuntivo da dedicare al personale pulizie, sono stati dimensionati secondo le norme igienico-sanitarie previste per i luoghi di lavoro e in funzione delle previsioni di personale massimo necessario (da 30 a 40 pp) con servizi doccia e wc in funzione delle presenze previste in ogni turno. Si prevede anche un locale per il ristoro del personale.

	SERVIZI IGIENICI	LAVANDINI
OBBLIGATORIETA'	da predisporre in tutti i luoghi di lavoro	da predisporre in tutti i luoghi di lavoro
NUMERO	≥ 1:10 (o frazione di 10) persone presenti contemporaneamente e separati per uomini e donne se gli addetti totali sono > 10	≥ 1:5 persone presenti contemporaneamente
SUPERFICIE	≥ 1,20 m² e, nei casi previsti, devono essere utilizzabili anche da persone su sedia a ruote	ogni posto deve disporre di cm ≥ 60 e, nei casi previsti, devono essere utilizzabili anche da persone su sedia a ruote
ALTEZZA	≥ 2,40 m	
PAVIMENTI	rivestimento con materiale lavabile	rivestimento con materiale lavabile
PARETI	a tutta altezza da locali adiacenti e diversi da wc e con rivestimento in materiale lavabile per un'altezza ≥ 2m	rivestimento con materiale lavabile per un'altezza ≥ 2 m
COLLOCAZIONE	raggiungibili con percorsi coperti e chiusi durante il lavoro e posti in locali separati dai locali ad uso doccia	nell'anti-wc ed in prossimità di docce, spogliatoi, posti di lavoro, mensa o zona ristoro, locale di pronto soccorso
ACCESSO	attraverso anti-wc o disimpegno e, nei casi previsti, accessibili a persone su sedia a ruote	accessibili, nei casi previsti, a persone su sedia a ruote
ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE NATURALI	RI e RA ⁽³⁾ ≥ 1/12 e comunque la superficie aeroilluminante non deve essere inferiore a 0,40 m², salvo impedimenti oggettivi	
AERAZIONE FORZATA	obbligatoria se l'aerazione naturale è insufficiente o assente; i ricambi devono essere almeno di 8 vol/h se in continuo oppure di 20 vol/h se l'aspirazione è collegata all'accensione della luce e mantenuta per almeno 3 minuti dopo lo spegnimento della luce	
RISCALDAMENTO	Sì	
ARREDI	disponibilità di carta igienica	disponibilità di mezzi detergenti (erogatori sapone) e per asciugarsi (sistemi ad aria o asciugamani a perdere)
ALTRO	devono essere distinti dai quelli destinati al pubblico	dotati di acqua corrente potabile, calda e fredda e, nelle attività con rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o biologici ed in quelle ove si lavorano, preparano e somministrano alimenti e bevande, devono avere comandi non manuali (a pedale o a fotocellula)
	DOCCE	SPOGLIATOI
OBBLIGATORIETA'	possono non essere predisposte per gli addetti a lavori di ufficio o assimilabili o quando i lavoratori non devono indossare indumenti di lavoro specifici	possono non essere predisposti per addetti a lavori di ufficio o assimilabili o quando i lavoratori non devono indossare indumenti di lavoro specifici; in questi casi i lavoratori devono comunque poter disporre di attrezzature per riporre e chiudere a chiave i propri indumenti durante il lavoro
NUMERO	≥ 1:10 (o frazione di 10) persone presenti contemporaneamente e separate per uomini e donne se gli addetti sono > 5	2 distinti per sesso se gli addetti sono > 5
SUPERFICIE	≥ 1,30 m² e tenendo conto, se del caso, di lavoratori disabili	≥ 1 m² lordi/persona e comunque tale da permettere ai lavoratori di utilizzare gli arredi e cambiarsi agevolmente e, nei casi previsti, da essere fruibili da lavoratori disabili
ALTEZZA	≥ 2,40 m	≥ 2,70 m, salvo i casi di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali od in presenza di vincoli urbanistici
PAVIMENTI	rivestimento con materiale lavabile	rivestimento con materiale lavabile
PARETI	rivestimento con materiale lavabile per un'altezza ≥ 2 m	a tutta altezza da locali di lavoro, tinteggiate a tinta chiara e rivestite con materiale lavabile per un'altezza ≥ 2 m
COLLOCAZIONE	locale separato per ogni doccia, raggiungibile direttamente dallo spogliatoio	vicino ai locali di lavoro ed in comunicazione con le docce

Piano Primo



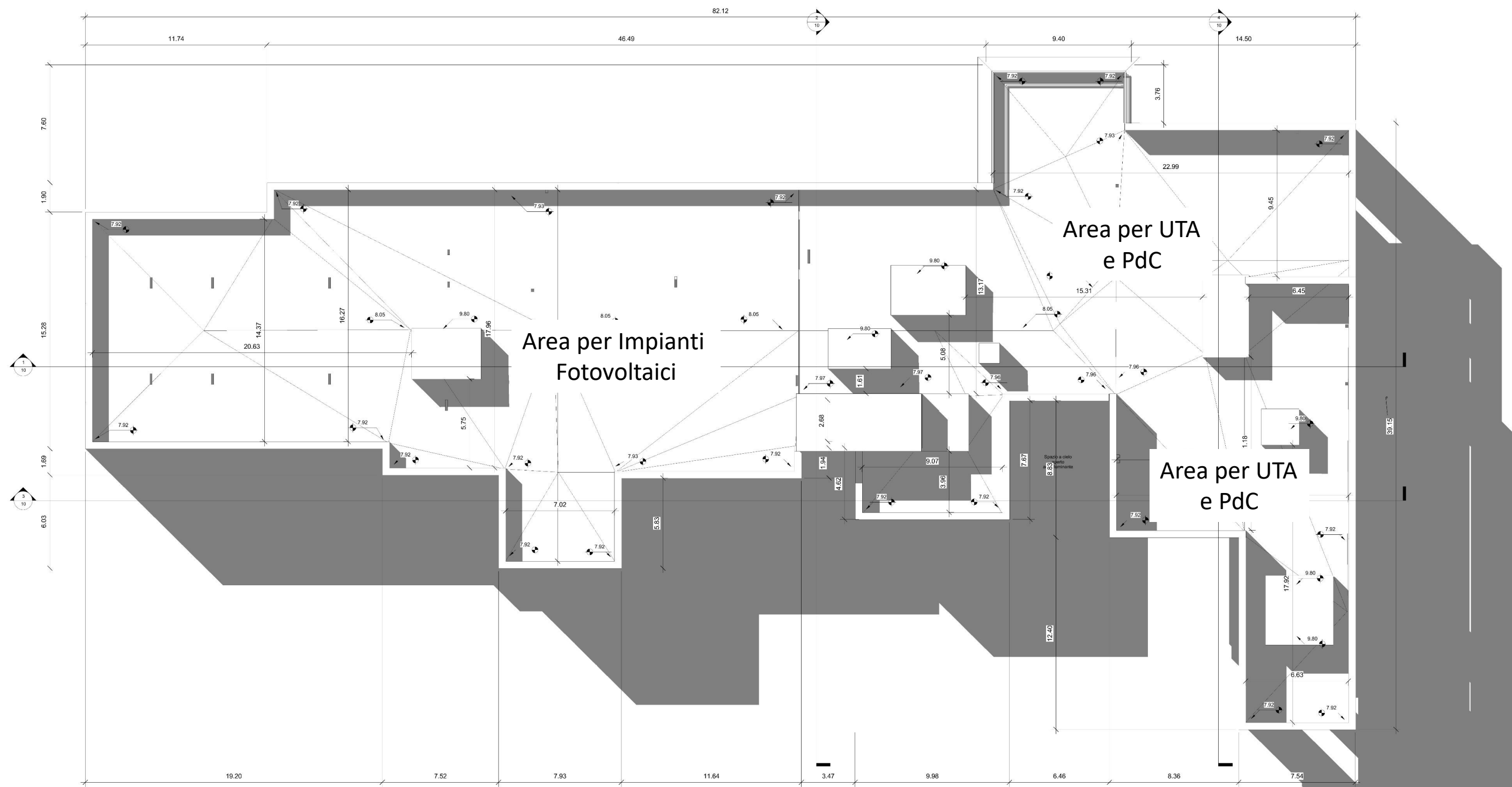
ACCESSO	attraverso anti-doccia e, se del caso, accessibili a lavoratori disabili	accessibili, nei casi previsti, a lavoratori disabili e, nel caso di attività con rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o biologici e di lavorazione di prodotti alimentari, con percorsi che non comportino l'attraversamento di locali di lavoro con indumenti e calzature personali
ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE NATURALI	RI e RA ⁽³⁾ ≥ 0,40 m² oppure indirettamente, tramite parete non a tutta altezza, da locali adiacenti se questi sono ben illuminati ed aerati	RI e RA ⁽³⁾ ≥ 1/10, salvo i casi di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali od in presenza di vincoli urbanistici
AERAZIONE FORZATA	obbligatoria se l'aerazione naturale, anche indiretta, è insufficiente per allontanare i vapori; la velocità dell'aria deve essere pressoché inavvertibile nella zona occupata	obbligatoria se l'aerazione naturale è insufficiente o assente; il numero dei ricambi non deve essere inferiore a 3 volumi/h
RISCALDAMENTO	Sì	sì
ARREDI	appendiabiti e sgabello	sedie o panche ed un armadietto chiudibile a chiave per ciascun addetto; nel caso di attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti o con impiego di sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, agli addetti devono essere assegnati due armadietti per poter riporre separatamente gli indumenti personali e quelli da lavoro
ALTRO	dotate di acqua calda e fredda	se il percorso tra spogliatoio e posto di lavoro comporta l'attraversamento di aree scoperte, in prossimità del posto di lavoro deve esservi un luogo appropriato in cui i lavoratori possano depositare gli indumenti e gli accessori utilizzati per proteggersi dalle intemperie

Piano Copertura

La copertura è accessibile dal vano scala interno.

Tutta la copertura è protetta da parapetti h=100, elevati a oltre 2.50 mt nelle zone di installazione delle Pompe di Calore e delle UTA per la schermatura visiva e dei rumori prodotti dalle macchine.

Si prevede un ampio spazio per l’installazione di pannelli Fotovoltaici che saranno posizionati nel rispetto delle distanze previste dalla normativa di prevenzione incendi e dalla altra distribuzione impiantistica.





Gli aspetti costruttivi di eco-sostenibilità considerati nella progettazione riguardano:

Posti auto riservati ad uso preferenziale di veicoli ecologici/elettrici con identificazione della specifica destinazione d'uso attraverso l'adozione di segnaletica orizzontale o verticale (n° 4 posti preferenziali per veicoli elettrici da situare in prossimità dell'ingresso del personale dell'edificio e 2 Stazioni di ricarica);

- Sistema di raccolta delle acque piovane per uso irrigazione delle aree verdi.
- Riduzione dell'effetto isola di calore.

Tutte le terrazze fruibili dagli occupanti e le aree pedonali esterne all'interno del perimetro di progetto devono essere pavimentate con colorazioni chiare.

Tutte le coperture devono essere pavimentate con colorazioni chiaro (bianco).

- Prevedere sistemazioni esterne con piantumazioni autoctone a basso fabbisogno idrico; Il progetto dell'impianto di irrigazione delle aree esterne prevede sistemi di erogazione e controllo mediante ala gocciolante e subirrigazione;
- Installazione di apparecchiature/rubinetterie a flussaggio ridotto per ottenere una riduzione del consumo di acqua potabile.
- La struttura sarà dotata delle seguenti soluzioni per il risparmio energetico: Unità esterne a massima efficienza possibile; Sistema climatizzazione a massima efficienza possibile; installazione di impianto fotovoltaico; installazione di corpi illuminanti a LED; installazione di sensori di presenza e sensori di luminosità; involucro ad alte prestazioni.
- La struttura sarà dotata di Sistema di monitoraggio e contabilizzazione dei consumi energetici
- Sarà utilizzato GAS refrigerante senza potere di ozono deplezione.
- L'impianto fotovoltaico sarà dimensionato con potenza in grado di poter garantire la copertura di una quota importante del fabbisogno energetico annuale complessivo dell'edificio. L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un sistema di monitoraggio in grado di contabilizzare l'energia prodotta dall'impianto.
- È prevista un'area per la raccolta dei rifiuti differenziati destinata:
 - All'azienda di raccolta dei rifiuti: le aree saranno accessibili ai mezzi con i quali i rifiuti verranno raccolti e allontanati dall'edificio.
 - Saranno previste almeno le seguenti tipologie di rifiuti differenziati: carta, vetro, umido, plastica e metalli.
 - Sono previste delle misure per la raccolta di batterie e materiali elettronici.
- Sarà redatto un Piano di Gestione dei Rifiuti di Cantiere (WM Plan), al fine di garantire che la maggior parte dei rifiuti prodotti siano conferiti a centri di recupero e riciclo (e quindi riciclati) piuttosto che in discarica o presso inceneritori
- Utilizzo ove possibile e sostenibile economicamente di materiale riciclato e biomateriali
- Sarà privilegiato l'utilizzo di prodotti con limitati o assenti contenuti di emissione di VOC (Composti Organici Volatili)

Accessibilità Interna della Casa di Riposo

Il progetto prevede il rispetto del DM 236/89 per garantire il requisito di accessibilità alla struttura (vedi Tav. 18 e 19)

1. Ingressi e Percorsi Interni:

- Tutti gli ingressi sono privi di gradini o dislivelli
- I percorsi interni hanno una larghezza minima di 1,50 metri per consentire il passaggio agevole di persone su sedia a rotelle.
- la pavimentazione è prevista antisdrucciolevole e continua, senza ostacoli o dislivelli superiori a 2 cm..

2. Ascensori:

- Gli ascensori sono previsti con cabina di dimensioni superiori a 1,20 x 1,50 metri, e porta con luce netta maggiore di 80 cm.
- I comandi sono posti ad un'altezza compresa tra 90 cm e 120 cm dal pavimento tattili e in rilievo
- E' prevista la segnalazione acustica e visiva per ogni piano raggiunto e per le emergenze

3. Servizi Igienici:

- in ogni piano o zona di servizi comuni è previsto un servizio igienico accessibile.
- Ogni camera è dotata di servizio igienico accessibile con doccia a raso pavimento.
- Le porte sono previste con larghezza minima di 0,90 metri e apertura scorrevole (per le camere) e verso l'esterno.
- Lo spazio di manovra interno di almeno 1,50 metri di diametro.
- Questo deve avere una porta con larghezza minima di 90 cm e uno spazio di manovra di almeno 1,50 metri di diametro.
- I sanitari previsti sono: Lavabo sospeso con altezza di 80 cm e spazio libero sottostante di 70 cm., W.C. con altezza di 45-50 cm e spazio di accostamento laterale di almeno 1,00 metro. Maniglioni di sostegno fissati a parete accanto al W.C. e al lavabo.

4. Camere:

- Nelle camere è garantito uno spazio di manovra di almeno 1,50 metri di diametro all'interno della camera.
- Letti e arredi devono essere disposti in modo da permettere il passaggio di una sedia a rotelle.

5. Segnaletica e Illuminazione:

- Segnaletica: Chiare indicazioni visive e tattili in rilievo e Braille. Mappe tattili all'ingresso e ai piani.
- Illuminazione: Uniforme e priva di abbagliamenti, con intensità minima di 150 lux nei percorsi principali e 200 lux nelle aree di attività.

Accessibilità degli Spazi Pubblici Esterni

1. Parcheggi:

Sono previsti più di un parcheggio riservato ogni 50 posti auto sia pubblico che privato all'interno della struttura, situati vicino agli ingressi principali.

Dimensioni minime 3,20 x 5,00 metri.

- o **Segnaletica:** Cartelli con simbolo internazionale di accessibilità e pittogrammi sul manto stradale.

2. Marciapiedi:

- o **Larghezza:** Minima di 1,50 metri. Nei punti di passaggio obbligato, non meno di 1,20 metri.
- o **Scivoli:** hanno una larghezza superiore a 1,50 metri e pendenza inferiore all'8%.
- o Sono segnalati da strisce gialle o con materiali tattili.

3. Attraversamenti Pedonali:

- o **Scivoli per Marciapiedi:** hanno una larghezza superiore a 1,50 metri e pendenza inferiore all'8%.
- o Sono segnalati da strisce gialle o con materiali tattili.
- o Realizzati in materiale antisdrucciolevole.
- o **Segnalazione:** Segnali acustici per non vedenti e segnaletica orizzontale ben visibile. Contrasti cromatici per facilitare l'individuazione.

4. Aree Verdi e Giardini:

- o **Accessibilità:** Percorsi pavimentati con materiali antisdrucciolevoli e pendenze ridotte (massimo 5%). Larghezza minima dei percorsi di 1,50 metri.
- o **Panchine e Aree di Sosta:** Situate in posizioni ombreggiate e accessibili. Altezza della seduta tra 45-50 cm da terra.
- o **Fontane e Punti di Ristoro:** Accessibili alle persone su sedia a rotelle, con fontanelle ad un'altezza massima di 85 cm e spazio libero sottostante.

Strutture

Per le strutture vedi relazione specialistica di progetto.

Murature di tamponamento esterno

Le pareti di tamponamento esterno sono previste con setti portanti in CA e laterizio con cappotto esterno in lana di roccia da 18 cm e controparete interna da 5 cm in lana di roccia e lastra di cartongesso. Per requisiti termici vedi relazione specialistica

Murature divisorie interne

Le pareti divisorie interne saranno del tipo a secco , dove previste con doppie lastre sovrapposte e sfalsate tra il primo e secondo strato, in cartongesso di tipo standard. Per le pareti REI saranno utilizzate lastre di tipo omologato e certificate, resistenti al fuoco a seconda della classificazione dei locali, in conformità con le tavole approvate dal dipartimento dei Vigili del Fuoco e dalla normativa vigente in materia nelle posizioni e quantità indicate negli elaborati di Progetto.

Per quanto riguarda il rivestimento dei locali soggetti ad umidità (bagni, spogliatoi, locali lavaggio, etc...) saranno utilizzate lastre adatte a resistere ad ambienti carichi di umidità.

I livelli equivalenti di pressione sonora ponderati A da non superare al fine di garantire condizioni di comfort acustico che saranno garantiti e certificate dal produttore/installatore sono:

Camere di degenza dB(A) = 30

Corsie/corridoi e Servizi dB(A) = 40

Per maggiori dettagli vedi Tav. 14 e 15.

Pavimenti e rivestimenti

In generale nei locali interni sono previsti pavimenti in gres porcellanato di prima scelta di dim. 60x60 e comunque secondo le specifiche di progetto esecutivo e le indicazioni dei progettisti.

I pavimenti della cucina, lavanderia, magazzini, dispense, camere mortuarie e relativi corridoi di collegamento, saranno del tipo in klinker o gres o similare , sigillato e idonei per ambienti con forti sollecitazioni con le seguenti caratteristiche:

Conformi al D.Lgs 81/2008 (T.U. sulla sicurezza)

Marcati CE e certificati B.C.R.A con coefficiente di attrito dinamico >0,40, R10 o R11

Conformi agli standard fissati nelle norme EN 13845 e EN 13893

Positivi al metodo di prova ASTM D-2047, che prevede un coefficiente d'attrito minimo di 0,50 su pavimentazione bagnata

Atossici in quanto non presentano rilasci di metalli né di composti organici tossici e nocivi e hanno una bassa emissione di Sostanze Volatili Organiche (T.V.O.C.) secondo EN 15052 e risvoltabili a parete.

I rivestimenti di cucine, bagni, servizi igienici e docce degli spogliatoi sono previsti in ceramica o gres porcellanato di prima scelta dim 20x20, e comunque secondo le specifiche di progetto.

Tinteggiature

In generale le pareti interne saranno rasate a stucco e tinteggiate con più mani con pitture lavabili e atossiche, a basso o nullo contenuto di VOC. Nelle colorazioni a scelta della DL su campionature proposte dall'Impresa esecutrice.

Controsoffitti

I controsoffitti sono previsti di tipo ispezionabile (nei corridoi e nei locali di passaggio degli impianti) saranno realizzati del tipo a quadrotti 60x60.

L'altezza e collocazione degli stessi è definita nelle TAV. 17.

Zoccolature

I battiscopa dei locali saranno realizzati in gres dello stesso tipo e colore del pavimento.

I corrimani da inserire nei corridoi e locali di transito degli utenti saranno realizzati in PVC.

Negli stessi saranno previsti idonei paraspigoli in pvc e fascia paracolpi alle pareti.

Serramenti esterni

I serramenti esterni saranno realizzati con profili esterni in lega di alluminio o PVC secondo la norma UNIEN 573 - UNI EN 755-5,

I profili saranno del tipo a taglio termico, da 70/75 mm, completi di guarnizioni di tenuta e di battuta.

I vetri saranno del tipo a camera trasparenti doppio antisfondamento dove richiesto dalle normative 6/15/6 atti a garantire un abbattimento acustico pari a 47 decibel ed un abbattimento acustico infisso + vetro pari a 45 decibel (comunque conforme a quanto indicato nella relazione acustica).

La trasmittanza UG del vetro sarà di 1.0 W/Mq/K con fattore solare pari allo 0.46%, mentre l'UW infisso + vetro sarà di 1,40 W/Mq/K (comunque conforme a quanto indicato nella relazione energetica).

Nelle camere di degenza i serramenti saranno completi di serranda orientabile all'interno del vetro, bancale e imbotte in lamiera pre-verniciata.

Serramenti interni

Nei locali a alta densità di traffico di carrozzine, barelle e carrelli le porte interne saranno con le seguenti caratteristiche:

Stipite telescopico in lega d'alluminio con spigoli raggiati anti-infortunio 5 mm.

Pannello intelaiatura perimetrale esterna con profilati estrusi in lega di alluminio verniciati con vernici a polveri epossidiche e polimerizzanti a forno (verniciatura adatta anche per esterni) sagomati in modo da formare doppia battuta con telaio e dotati di una guarnizione in EPDM.

Pannello sandwich interno costituito da anima in polistirene laminato plastico)/10 classe 1 sulle facce esterne incollato su un rinforzodi MDF .

Bordo anta in lega di alluminio portante e a sormonto del pannello sui quattro lati con spigoli raggiati anti-infortunio.

Guarnizione di battuta anti-rumore, Cerniere a vista in alluminio estruso con perno in acciaio apribile a180° inserito in guaina di nylon autolubrificante.

Maniglie in alluminio antinfortunistiche

Tipologie di anta a battente singola

Nei locali a bassa densità di traffico di carrozzine, barelle e carrelli, la struttura sarà in tamburato Rivestito in laminato melaminico.

Le porte antincendio saranno certificate secondo la normativa europea EN 1634 e dotate di maniglione antipanico secondo quanto indicato nei progetti di prevenzione Incendi.

Nel corridoi delle camere, la porta antincendio ubicata vicino al soggiorno pranzo, sarà con botola in vetro a doppia anta dotata di elettromagnete di trattenuta.

Le porte REI, le porte con funzione di uscita di sicurezza dotate di apposite maniglione antipanico, saranno certificate secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Prevenzione Incendi e posizionate come previsto negli elaborati grafici di Progetto.

Bagni nelle camera di degenza

I bagni delle camere saranno dotati di:

- Impianto elettrico composto da 1 tirante di chiamata, 1 presa universale 2P+T, 2 interruttori 1P16AX,.
- Impianto idraulico composto da 1 lavabo sospeso, 1 wc sospeso, 1 sedile WC, 1 cassetta pneumatica regolabile a 3-4,5 lt, 1 piletta di scarico con piatto doccia a raso, 1 miscelatore monocomando lavabo con leva clinica, 2 miscelatori termostatici doccia-doccino, 1 set idroscopino a pulsante, flessibile, 1 asta saliscendi con doccetta a 2 getti
- Accessori:, 1 barra ribaltabile da 80 cm, 1 maniglione di sicurezza da 40 cm, 1 maniglione angolare doccia da 70x7, 1 seggiolino ribaltabile per doccia
- Impianto di aspirazione con 1 valvola statica di ripresa diametro 125 mm
- Illuminazione con 1 faretto da incasso a Led 4000K, 12 w, 1050 lm, 1 luce di emergenza, predisposizione per luce sopra-specchio;
- Pavimenti e rivestimenti in ceramica con fughe da 2 mm composto da: Piastrelle pavimento R10B 200x200, Piastrelle rivestimento 200x200. in ceramica o gres porcellanato.
- Porta scorrevole esterna

Elevatori

Ascensori, Montacarichi e Montalettighe di dimensioni e portata come da progetto, velocità min 1 m/s, 2 fermate, , porte automatiche telescopiche scorrevoli orizzontalmente, dispositivi anti-blackout, Cabina con finiture come da specifiche di progetto , pavimento in linoleum, bottoniera stagna in inox SB e pulsanti con numerazione in rilievo braille, corrimano in Inox Scotch Brite (per ascensori e montalettighe), fotocellula di cabina 3D, combinatore telefonico con pulsante di allarme, luce di emergenza, segnalazione acustica di allarme.

Sistemazioni esterne

Sistemazioni a verde e impianti di irrigazione

I giardini di uso comune saranno sistemati come da progetti a prato e con essenze a terra, di tipo autoctono a bassa esigenza idrica e manutenzione.

I giardini saranno dotati di predisposizione per impianto di irrigazione automatico con pozzetto di adduzione idrica e vasca di riserva idrica con raccolta acque piovane.

Cancelli e recinzioni

Le recinzioni esterne (vedi Particolari in Tav. 03) della CRA lato Nord ed Est saranno in rete metallica plastificata con muretto in CLS ed eventualmente perimetrati da siepi. Lato via Veneto la recinzione sarà prevalentemente costituita dalle barriere acustiche in progetto di Hmax 3,50 m., mentre l'area rifiuti sarà opportunamente schermata con pannelli in legno o pvc.

I cancelli e le recinzioni sul fronte dei parcheggi privati esterni sono previste in acciaio con disegno semplice con il 70% di vuoti (Vedi part. Tav. 03) secondo le specifiche di progetto con sistema di apertura manuale ed elettrica.